



Selezione Opere Inedite

Invia in lettura il tuo libro entro il 15 febbraio 2012

www.vertigolibri.com

[Home page](#) | [Storia](#) | [Redazione](#) | [Informazioni](#) | [Copyleft](#) | [Collabora](#) | [Download](#) | [Area riservata](#) |

<p>::: Primo Piano</p>	<p>Sei all'interno di >> ::: Culture ZeroBook </p>	<p> Stampa Articolo</p>
<p>Attualità e società</p>	<p>Aldo Brandirali "Vivere sempre intensamente il reale senza rinnegare e dimenticare nulla - una testimonianza" (Edizioni DiPagina)</p>	<p>Versione per la stampa</p>
<p>Città invisibili</p>	<p>Dal Pci a Ci - una vita dedicata a "servire il popolo, in libertà"</p>	<p>::: Condividi</p>
<p>Comunicazione</p>	<p>lunedì 23 gennaio 2012, di Emanuele G. - 158 letture</p>	<p> ...</p>
<p>Guerre Globali</p>	<p>Da alcuni anni ho intrapreso un bel carteggio telematico con Aldo Brandirali. Un carteggio che si basa su un principio basilare: la libertà senza barriere ideologiche. Un carteggio fra persone che riflettono sul presente e vogliono costruire nuove sensibilità. Le differenze che intercorrono fra di noi non diventano un handicap, bensì un vantaggio. Nella diversità dei nostri orientamenti prendiamo spunto per interloquire. Il dividersi attende alla ideologie. Ideologie che hanno portato solo macerie e posizioni di vantaggio per singoli o gruppi.</p>	<p>::: Articoli di questo autore</p>
<p>Immigrazioni</p>	<p>Pertanto, capita a fagiolo - è proprio il caso di dirlo - la pubblicazione di una autobiografia/non autobiografia da parte di Aldo Brandirali. Il titolo è oltremodo impegnativo e chiaro nella sua enunciazione: "Vivere sempre intensamente il reale senza rinnegare e dimenticare nulla - una testimonianza". E' autobiografia poiché passa in rassegna con formidabile onestà intellettuale la sua vicenda personale dall'infanzia ai giorni nostri. Una vicenda raccontata qual è. E' non autobiografia in quanto - in realtà - narra le vicende storiche del nostro paese. Dal secondo dopoguerra alla seconda repubblica. Notate l'aggettivo numerale ordinale che fa riferimento al numero due per singolare coincidenza storica.</p>	<p>Città e risorse locali</p>
<p>Lavoro</p>	<p>La lettura del libro ha un leit-motiv ben preciso: "servire il popolo, in libertà". Cosa significa questo principio per Aldo Brandirali? L'azione di servire è indice di una totale apertura verso il prossimo. Senza nulla in cambio. Servire come modalità principe per entrare in contatto con i propri consimili. Per operare per il bene in comune seguendo valori etici e non ideologici. Servire ti apre al mondo con naturalezza. Il popolo non è un'astrazione marxista. E' l'insieme delle persone. E' la forma di aggregazione in cui si organizza l'uomo. L'uomo con i suoi difetti, i suoi pregi, le sue necessità, le sue aspirazioni. Il popolo come umanità vivificata dalla presenza di Cristo. Quando si serve così apertamente il prossimo si raggiunge il massimo grado della libertà. Significa perseguire il bene di tutti mediante la forza positiva della grazia prescindendo da barriere inutili e dannose.</p>	<p>Agenzie di rating, chi sono?</p>
<p>Mafie</p>	<p>La vicenda di Aldo Brandirali si può dividere in quattro periodi. Il primo, del duro apprendistato alla vita. Periodo in cui comincia a comprendere il significato delle cose. Già è in nuce il "servire il popolo, in libertà". Siamo</p>	<p>Riflessioni sullo sviluppo economico di Lentini (Sr)</p>
<p>Movimento</p>	<p>negli anni cinquanta. Verso la fine degli anni cinquanta inizia il secondo periodo. Quello dedicato al suo impegno a sinistra. Dal Pci al Partito Marxista-Maoista d'Italia. Viaggerà molto ed avrà l'opportunità di comprendere la realtà italiana. Gli anni settanta sono quelli della crisi in quanto Aldo Brandirali reputa definitivo il fallimento delle ideologie marxiane e marxiste proprio perché hanno costruito un sistema a prescindere dal popolo. Infine, l'esperienza con Ci e Don Giussani dove i</p>	<p>Aldo Brandirali "Vivere sempre intensamente il reale senza rinnegare e dimenticare nulla - una testimonianza" (Edizioni DiPagina)</p>
<p>Politiche</p>		<p>Franco Stefanoni "I Veri Intoccabili" (Chiarelettere)</p>
<p>Scuola & Università</p>		<p>Miguel Dalmau "La Notte del Diavolo" (Gremese)</p>
<p>::: Culture</p>		<p>Il Don Giovanni di Mozart al Teatro dell'Opera di Budapest</p>
<p>Arte</p>		<p>Francesco Freda - classe 1925 - uno dei più grandi truccatori del cinema italiano</p>
<p>Cinema - Visioni</p>		<p>::: Articoli di questa rubrica</p>
<p>Musica</p>		<p>Ilvo Diamanti "Sillabario dei tempi tristi" (Feltrinelli)</p>
<p>Teatro</p>		<p>Dentro l'Opus Dei</p>
<p>ZeroBook</p>		<p>La madre e il figlio nel romanzo di Roberto Alajmo</p>
<p>::: Rubriche</p>		<p>Le rivolte inestirpabili</p>
<p>Alive, di Lorenzo Misuraca</p>		<p>La poesia della settimana: Bertolt Brecht</p>
<p>L'ombra d'Argo, di Alberto G. Biuso</p>		<p>Storia di Piero. Frammenti d'inquietudine in Querelle, di Piero Buscemi</p>
<p>Lettere in Giro: discutiamo di...</p>		<p>La poesia della settimana:</p>
<p>Nonviolenza in cammino, di Peppe Sini</p>		
<p>OH! Magazine</p>		
<p>Punto G - Quando la satira si fa rete</p>		
<p>Segnali di Fumo, di Pina La Villa</p>		
<p>Sportivamente</p>		
<p>Tanto per abbaiare, di Riccardo Orioles</p>		
<p>Tempi Moderni, di Donatella Guarino</p>		

::: Dossier	suoi dubbi diventano potente arma di impegno verso il prossimo. Finalmente può realmente "servire il popolo, in libertà" organizzando molteplici attività di volontariato sia nella zona del milanese che altrove.	Gonzalo Millan
Il caso Kirby		Rileggere I vecchi e i giovani di Pirandello
Se non ora quando?	Un libro esemplare che ci da l'opportunità di ripercorrere due viaggi: quello di Aldo Brandirali e quello del nostro paese. "Vivere sempre intensamente il reale senza rinnegare e dimenticare nulla" dovrebbe assurgere a principio guida della nostra vita di tutti i giorni. Forse potremmo viverla meglio e risolvere i drammatici problemi che ci assillano. Quando ci libereremo delle catene che ci impediscono di far trionfare l'umano che c'è in noi?	"Il cigno" di Gudbergur Bergsson
Messina - 2 ottobre 2010 - manifestazione No Ponte		"Ossidiana", la visione del reale in Piero Buscemi
Il Ponte sullo Stretto di Messina	Rispondere all'articolo - Ci sono 0 contributi al forum. - Policy sui Forum -	::: Articoli più recenti
Gay Pride Catania 2010		Il presidente che volle essere un garante dell'etica
Solstizio d'estate 18 - 21 giugno 2010: Il rito della luce		Israele si addestrerà alla guerra con i caccia italiani
Prima che... mostra fotografica sui paesi della costa jonica messinese		Inaugurata a Picanello la sede di Addiopizzo e Libera Catania
L'informazione in Sicilia		Sciopero generale del 27 gennaio 2012
Archivio dossier		Sorpreso col sorcio in bocca
L'imbroglione nucleare		Ieri la Wehrmacht, oggi lo spread
Pippo Fava		Strisce pedonali goodbye
Una Val di Susa ad Alta velocità (TAV)		Dimenticare Villa Niscemi
L'erba voglio		Il "gioco del calcio"
Viterbo Low Cost		A Messina è di scuola l'impunità
Il caso di Contrada Xirumi - Lentini SR		
Quale scuola per quale città		
Uranio impoverito: morire radioattivi		
::: Girodivite Network		
Antenati		
Bancarella		
Cartamenù		
Ddisa		
Girodivite		
Open House Associazione Culturale		
Sherazade DDF		

Upgrade Electronic Service



Newsletter del sito

Tieniti aggiornato sulle prossime uscite e sulle iniziative di Girodivite

Nome

E.mail

- Iscriviti
 Cancellati

GO



Girodivite - Segnali dalle città invisibili è on-line dal 1994. Quotidiano telematico e cartaceo, registrazione presso il tribunale di Catania n.13/2004 del 14/05/2004. Redazione: via Antonino di Sangiuliano 147 - 95131 Catania. **Contatti:** giro@girodivite.it (mail max 200kb) ::: Puoi syndacare le nostre notizie attraverso il file **backend.php** (XML RSS 1.0 format). Tutti i contenuti originali prodotti per questo sito sono da intendersi pubblicati sotto le licenze [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike](#), che tutelano la possibilità di ripubblicarli, previa autorizzazione per fini commerciali.